



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società NVA S.r.l.  
[nva.srl@pecimprese.it](mailto:nva.srl@pecimprese.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
SS-PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC  
Ing. Enrico Lanciotti  
[lanciotti.enrico@mase.gov.it](mailto:lanciotti.enrico@mase.gov.it)

DG-ABAP SERVIZIO V  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed  
Ambientale  
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse  
Forestali Naturali  
[protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed  
Ambientale  
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Servizio Territoriale FG – Vincolo idrogeologico  
[upa.foggia@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.foggia@pec.rupar.puglia.it)  
[vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it](mailto:vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Regione Puglia  
Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Provincia di Foggia  
[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

Al Comune di San Severo (FG)  
[protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it](mailto:protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it)

Al Comune di Rignano Garganico (FG)  
[comune.rignanogarganico.fg@pec.rupar.puglia.it](mailto:comune.rignanogarganico.fg@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: [ID 10014] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali (cod. MYTERNA n. 201300095). Richiesta di integrazioni**

Il progetto in oggetto è relativo ad un parco eolico costituito da 32 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva pari a 230,4 MW, da collocarsi tra i Comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG). Un cavidotto a 36 kV collega tra di loro gli aerogeneratori del parco eolico alla cabina di smistamento sita all'interno della Stazione di Elevazione, prossima alla stazione di accumulo, nel Comune di San Severo (FG). Un cavidotto interrato AT a 150 kV connette poi l'impianto alla Stazione di Condivisione in agro del Comune di Foggia e poi alla Stazione di Terna Distribuzione nella località di Palmori nel Comune di Lucera (FG).

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente una revisione di tutti i documenti presentati poiché sono state rilevate incongruenze e lacune documentali di cui alcune sottolineate nelle richieste seguenti.

In particolare, si richiede quanto segue:

## **1 Aspetti generali**

- 1.1** Integrare lo SIA con una definizione delle alternative progettuali.
- 1.2** Evidenziare se la futura Stazione SE Terna nel Comune di Lucera (FG) e collegamento alla RTN ed il cavidotto esterno che parte dalla cabina di interconnessione fino al punto di consegna dell'energia prodotta siano o meno inclusi nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA e nel caso lo fosse integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete. Inoltre, spiegare il motivo per cui nella tavola TAV 36 - Stazione di elevazione, si fa riferimento allo "Stallo Progetto Orione Stazione di Terna".

- 1.3 Revisionare lo studio della producibilità, permettendo di leggere con chiarezza le caratteristiche anemologiche del sito di installazione (a pag. 15 la velocità media sul sito non è ben definita, si parla di 6,42 m/s, di 7 m/s ed infine, facendo una media dei valori riportati in tabella, si ottiene il valore di 6,27 m/s). Inoltre, si richiede di dettagliare la producibilità per aerogeneratore, di dare una caratterizzazione percentuale delle perdite descritte a pag. 26 e di stimare separatamente l'incertezza della produzione.
- 1.4 Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.5 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale;
- 1.6 Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineata alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D. In tale elaborato grafico, riportare, inoltre, un vettore indicante la direzione prevalente del vento, determinata sulla base degli studi anemometrici presentati, ed evidenziare gli altri aerogeneratori esistenti ed autorizzati.
- 1.7 Evidenziare la lunghezza delle strade di nuova realizzazione e di quelle sottoposte ad adeguamento.
- 1.8 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione.

## **2 Impatti cumulativi**

- 2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al TIP degli aerogeneratori.
- 2.2 Considerando gli impianti già realizzati o autorizzati si richiede di valutare la percentuale di incremento di uso del suolo dovuta all'impianto considerando un'area buffer di 3 km dall'impianto eolico.
- 2.3 Considerando l'alto affollamento valutare gli impatti cumulativi con tutti gli impianti FER per ciascuna matrice ambientale.

## **3 Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità**

- 3.1 Qualora sia già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze. Eventualmente, a seguito delle risultanze di tale monitoraggio, aggiornare le misure di mitigazione.
- 3.2 Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.

**3.3** Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, descrivendo la loro specie e ubicazione.

**3.4** Presentare una mappa aggiornata delle aree percorse dal fuoco.

#### **4 Territorio - Paesaggio**

**4.1** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

**4.1.1** Determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;

**4.1.2** Aggiornare i fotoinserimenti, scegliendo scatti con cielo sereno contro cui gli aerogeneratori siano più evidenti. Integrare i fotoinserimenti con vista dall'altipiano di Rignano Garganico, soprattutto da punti panoramici prossimi al centro abitato.

**4.1.3** In merito alla valutazione sulla componente paesaggio, riportare nel SIA una valutazione quantitativa degli impatti visivi, nel caso anche a mezzo studio sviluppo di opportuna matrice di valutazione.

#### **5 Rumore e Vibrazioni**

**5.1** Il Comune di Rignano Garganico, in cui ricade parte del progetto del parco eolico in esame e le relative opere connesse, secondo quanto rilevato dal Proponente, non ha ancora approvato il Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCAC) e pertanto, come prescritto dall'art. 8, comma 1 del DPCM 14/11/97, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991. Secondo il proponente la zona destinata ad ospitare gli aerogeneratori è del tipo "Tutto il territorio nazionale", con limite diurno di 70 dB(A) e notturno di 60 dB(A). Coerentemente con gli indirizzi forniti anche dalla Commissione al fine di considerare l'ipotesi di una futura redazione del PCAC del comune interessato, si chiede di rivedere lo studio presentato considerando le aree interessate dal parco eolico in progetto in Classe III – Aree di tipo misto, rientrando in questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici, come nel caso del contesto territoriale in cui si colloca l'impianto in progetto. Pertanto devono essere considerati i valori limite assoluti di immissione che il DPCM 14 Novembre 1997 attribuisce alla Classe III e che sono pari a 60 dBA per il periodo di riferimento diurno e 50 dBA per il periodo di riferimento notturno, oltre ai valori limite differenziali di immissione di cui all'Art. 4, comma 1, dello stesso decreto, pari a 5 dBA, per il periodo di riferimento diurno, e 3 dBA, per il periodo di riferimento notturno.

**5.2** Per quanto attiene al Comune di San Severo si ritiene che la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico debba tener conto della Classificazione Acustica attualmente vigente e non di possibili variazioni non ancora attuate. Si chiede pertanto di rivedere la documentazione trasmessa in funzione di questo principio.

**5.3** Si chiede di integrare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico della fase di Cantiere per la realizzazione dell'opera con le seguenti informazioni:

- Dati di potenza sonora delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate ed utilizzati per le simulazioni, ricavati da certificati delle macchine stesse, informazioni di letteratura ecc.;
- Modello di simulazione utilizzato;
- Censimento dei ricettori che saranno interessati dalla rumorosità della fase di cantiere;

- Report delle misure effettuate per la determinazione del livello di rumore residuo in corrispondenza dei ricettori censiti;
  - Tabella riportante per ogni ricettore, il livello di rumore residuo misurato, i livelli di emissione ed immissione e differenziale al fine di verificare il rispetto dei corrispondenti limiti.
- 5.4** Si chiede inoltre di chiarire se per la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico sono stati tenuti in considerazione, nella determinazione del rumore residuo, gli aerogeneratori esistenti e di quelli autorizzati.
- 5.5** Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

## **6 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici**

- 6.1** Si chiede di integrare la documentazione con la valutazione dell'impatto da campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici anche per l'impianto di accumulo, la futura Stazione SE ed il cavidotto esterno che parte dalla cabina di interconnessione fino al punto di consegna dell'energia prodotta se facenti parte del progetto in valutazione.
- 6.2** Si richiede di riportare su cartografia le DPA al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

## **7 Compensazione**

- 7.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

## **8 Shadow Flickering**

- 8.1** La descrizione della tecnica con cui è stata calcolata l'impronta dell'ombreggiamento rappresentato nella Relazione sugli effetti dello shadow flickering risulta poco chiara. D'altra parte, l'area su cui si proietterebbe l'ombra viene descritta tutta a nord, questa forma risulta non plausibile avendo ombre a sud durante le giornate estive. Per questo motivo si richiede una totale revisione del documento con il calcolo per ciascun recettore delle ore di ombreggiamento nel caso reale.

## **9 Terre e rocce da scavo**

- 9.1** Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:
- 9.1.1** Dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;
  - 9.1.2** Si richiede un maggior dettaglio dei volumi di scavo, per le diverse opere oggetto di intervento riportando la relativa modalità di calcolo ed una tabella finale riassuntiva sia dei volumi di scavo che di quelli di rimpiego all'interno dello stesso sito.

## **10 Acque superficiali e sotterranee**

- 10.1** Dalla relazione geologica si evince una morfologia piana, di natura alluvionale; vengono descritti livelli di falde idriche posti a diverse profondità, la più superficiale ad una decina di metri dal piano campagna, ma non vengono riportate indagini con valori più precisi circa le variazioni di tali profondità all'interno dell'area dell'impianto, ne vengono censite le eventuali presenze di sorgenti, pozzi o bacini idrici. Si chiede pertanto di integrare sia la relazione geologica che la cartografia tematica con tali informazioni, anche al fine di meglio valutare l'interazione delle acque sotterranee con le fondazioni, in particolare con quelle profonde degli aerogeneratori.
- 10.2** Si chiede inoltre di prevedere un monitoraggio delle acque superficiali e di quelle sotterranee non presenti nel PMA.

## **11 Impianto di accumulo**

In merito alla stazione di accumulo, si evidenzia che nessun dettaglio è dato della stazione all'interno dello SIA. Si richiede di:

- 11.1** Integrare sia lo SIA che la Sintesi non tecnica con i dettagli della superficie occupata dall'impianto di accumulo, con le caratteristiche tecniche impiantistiche (ad es. potenza, energia accumulata, sistema di gestione).
- 11.2** Integrare il quadro conoscitivo relativo alla soluzione tecnologica adottata per l'impianto di accumulo. Effettuare un'analisi comparativa delle tipologie di batterie attualmente disponibili. Dettagliare altresì le procedure che saranno necessarie all'atto della dismissione degli accumulatori, al termine del ciclo di vita.
- 11.3** Individuare le soluzioni atte a contenere eventuali rilasci su suolo o sottosuolo di inquinanti e/o estinguenti in caso di anomalie di funzionamento e/o incidenti.
- 11.4** Indicare eventuali rischi connessi ad emissioni di vapori in atmosfera da batterie effettuare una stima ed indicare i diversi accorgimenti e soluzioni impiantistiche atti alla mitigazione di detto rischio.
- 11.5** Integrare l'analisi tecnica della vita utile dell'impianto di accumulo descrivendo il decadimento tecnico temporale del sistema di accumulo (BESS) e, se del caso, dettagliare tecnicamente l'impatto della sua eventuale sostituzione durante il periodo di durata utile di vita dell'impianto.

## **12 Ulteriore Documentazione**

- 12.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere

dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)